



# INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ  
di GARDOLO e CANOVA

**dom. 05 - 12 aprile 2026**

## **AVVISI**

- \* Lunedì di Pasqua la messa sarà alle 09.00 a Canova e alle 11.00 a Gardolo con il battesimo di Francesco Saverio Gallo.
- \* Giovedì 9/04 alle 20.00 Adorazione Eucaristica del 1° giovedì del mese per le vocazioni...
- \* Sabato pomeriggio 11/04, cresimandi della Collina, e domenica pomeriggio 12/04 i cresimandi di Gardolo e Canova vivranno un momento di "ritiro-riflessione". Li ricordiamo nella preghiera per la loro maturazione umana e cristiana... Ringraziamo per il dono dello Spirito Santo che ci è stato dato.
- \* Sabato 11/04 nei supermercati di Gardolo e negozi della collina per l'iniziativa "Mani in pasta" i gruppi post-cresima raccoglieranno viveri a lunga conservazione per la S.Vincenzo e Caritas che redistribuiranno secondo le necessità dei poveri della nostra zona.
- \* Su [www.gardolo.eu](http://www.gardolo.eu) troverete la lettera di augurio pasquale e ringraziamento di don Costantino Malcotti dal Ciad.

## S. MESSE



<b>DOMENICA</b> <b>5 aprile</b>	<b>ore 09.00</b> <b>CANOVA</b>	Per il Popolo di Dio
<b>PASQUA DI</b> <b>RISURREZIONE</b>	<b>ore 10.30</b> <b>GARDOLO</b>	+ Adriano Eccel; Emilia Michelin; Fortunato Marignoni; Ottavio e Franco; Mario; Carmelo
Lunedì di Pasqua 6 aprile	ore 09.00 CANOVA 11.00 GARDOLO	+ per il popolo di Dio def.i Sergio Manganotti; Giuseppe
Martedì 7 aprile	<u>ore 14.30</u> GARDOLO	Funerale di Sandra Piccinini ved. Zomer
Mercoledì 8 aprile	ore 08.00 CANOVA	+ Sec. int.
Giovedì 9 aprile	ore 08.00 GARDOLO	+ per le anime del Purgatorio; Elio Carraro
Venerdì 10 aprile	ore 08.00 GARDOLO	+ Pia e Quintino Sommadossi
<b>SABATO</b> <b>11 aprile</b>	<b>ore 20.00</b> <b>GARDOLO</b>	Lina e Valerio; Giovanna Maurina; Mariagrazia e Luigi Tomasi, Modesto Saltori, Giuseppe Agostini, Gianfranco e Maria Luisa; Marco Micheli; Emilia Michelin
<b>DOMENICA</b> <b>12 aprile</b>	<b>ore 09.00</b> <b>CANOVA</b>	Per il Popolo di Dio
<b>II di Pasqua</b>	<b>ore 10.30</b> <b>GARDOLO</b>	+ Beniamino Castelletti; Maria, Fiorenzo e Gianni; Letizia Pisetta; Carmelo; Erina

## Pasqua di Resurrezione Gv 20,1-9

«Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!»

È questo il grido con cui si apre il *mattino* di Pasqua, secondo l'evangelista Giovanni. *Il primo giorno della settimana*, il *primo giorno* del tempo nuovo segnato dalla risurrezione di Gesù si apre al *buio*, segnato non da un'evidenza ma da un'assenza, e dal disorientamento di una donna che non trova e *non sa*, che *corre* via per cercare aiuto.

Noi pensiamo alla Pasqua come il giorno della pienezza e della luce, del trionfo e della pace, ma il Vangelo ci dice che **a parlarci di risurrezione è prima di tutto il vuoto**. La *pietra* non occupa più il suo posto, i *teli* sono come svuotati e *il sudario avvolto in un luogo a parte*; il corpo che era stato depresso in quel sepolcro non c'è più e i discepoli *corrono* increduli, tra paura e speranza, senza più alcuna certezza. All'alba di Pasqua l'annuncio della vita che vince la morte viene da un'assenza, un silenzio, una ricerca.

La risurrezione, per i discepoli come per noi, parla per indizi, per ricordi e promesse, per tracce e anticipazioni. La risurrezione è una chiamata alla ricerca, un invito a fidarsi di fronte all'incredibile, un cammino di *comprensione, della Scrittura* e della vita, da fare assieme, lungo tutta l'esistenza. La risurrezione chiede di "saltare" in quel "vuoto" per entrare con coraggio nel mistero che esso nasconde e rivela; credere nel Risorto è una scommessa appoggiata su una promessa e su una primizia, la vita nuova del Figlio di Dio ritornato dai morti.

La croce è fin troppo evidente e presente nella nostra vita, e non ci vien difficile credere che lo sia stata anche in quella di Gesù, che la morte abbia alla fine inghiottito anche quell'uomo straordinario.

Ma la Pasqua è altro, tutt'altro...

Pasqua è ascoltare il vuoto e la sete che ci abitano perché sono via alla ricerca di ciò che può riempire, dissetare, rendere felici, di ciò che solo il Dio vivente ci può dare.

Pasqua è *correre nel buio*, perché abbiamo sperimentato che già ora Dio svuota i sepolcri delle paure e dei fallimenti, e crediamo che sua sarà la vittoria su ciò che più ci spaventa e ci umilia.

Pasqua è rimanere nei nostri vuoti, sentire il dolore della mancanza di chi non c'è più, vivere il dramma del tempo che scorre e delle forze che diminuiscono, guardare in faccia le fosche previsioni del futuro e continuare a vivere nella speranza, continuare a combattere per un mondo diverso, continuare a credere che si può essere migliori, perché Cristo ha sconfitto la morte e ci attende al di là del vuoto, al di là del buio.

Ci auguriamo di saper conservare il vuoto di quel mattino, perché la mancanza diventi attesa, tensione, profumo di vita, speranza certa di ciò che ancora non scorgiamo ma che ci attrae, ci riempie i giorni di significato, fa sì che in ogni circostanza possiamo anche noi *vedere* più lontano, e *credere*.

a cura di suor Chiara Curzel

### **PREGHIERA NELLA PASQUA DEL SIGNORE GESU'**

Lode a Cristo Resuscitato per la primavera che accende nel mondo.

Lode a Cristo che dissemina in ogni luogo una fiamma di vita.

Lode a Cristo che dichiara inutili i nostri sepolcri.

Lode a Cristo che dichiara vane le nostre paure.

Lode a Cristo che ci ripresenta la vita come non l'avevamo mai vista.

Lode a Cristo maestro dell'arte del desiderio.

Lode a Cristo che trasforma le spade in aratri.

Lode a Cristo che trasforma in ogni blocco in libertà.

Lode a Cristo che trasforma l'immobilismo in danza.

Lode a Cristo che ci insegna a mantenere l'amicizia con lui anche nell'assenza.

Lode a Cristo che ci fa toccare nel vuoto di oggi la pienezza promessa.

Nell'augurio di poter riconoscere, sperimentare e testimoniare la forza del Risorto

*il parroco don Ferruccio e laici collaboratori*